S.Giuseppe

n.41

16 Dicembre 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892 *(parroco)*

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Finalmente ci siamo! 21/12/12: la fine del mondo (che non verrà)

Da sempre gli uomini si sono interrogati sull'origine e sul destino della propria esistenza. «Da dove veniamo e dove andiamo?» è la domanda che ha percorso i millenni.

A questo interrogativo possiamo dare spesso delle risposte irrazionali. Nei media e sulla rete si parla in questi giorni della fine del mondo, che i maya avrebbero predetto per il 21 dicembre 2012. Se facciamo una ricerca su Google, a questa voce corrispondono 40 milioni di risultati. Secondo tale "profezia", si dovrebbero verificare un allineamento dei pianeti e del sole con il centro della Via Lattea e un'inversione dei poli magnetici del campo terrestre. Non vale la pena discutere il fondamento scientifico di queste affermazioni (ovviamente false).

Nel 2003, mentre tenevo all'università di Tegucigalpa, in Honduras, un corso di astronomia extragalattica — non si tratta dello studio dei giocatori del Real Madrid ma delle galassie! — ho avuto l'opportunità di visitare le rovine del centro Maya di Copán e di apprezzare da vicino la grande capacità di osservazione del cielo che quei popoli possedevano. In ogni caso, non si domandavano se la terra o il sole fossero al centro del cosmo. Erano più interessati a trovare un "disegno" ripetitivo di osservazioni passate da riprodurre in futuro. Nella cultura Maya il tempo aveva una dimensione ciclica e ripetitiva. L'astronomia veniva sviluppata in funzione della politica e della religione, con l'ossessione per i cicli temporali.

Pur quanto possa essere affascinante lo studio dell'astronomia Maya, vorrei riflettere qui sul destino del cosmo. Sappiamo che l'universo è iniziato circa 14 miliardi di anni fa. E sappiamo anche che è composto per il 4 per cento di materia "ordinaria", per il 23 di materia oscura e per il 73 di energia oscura. Secondo i più attendibili dati osservativi, esso si espande continua-

mente e tale espansione è accelerata dall'energia oscura.

Questa spiegazione scientifica postula un periodo in cui l'universo, nei suoi istanti iniziali, abbia attraversato una fase di espansione esponenziale, cioè estremamente rapida. È la teoria che è stata chiamata «inflazione». Se questo modello è corretto, l'universo in un futuro molto distante — parliamo di miliardi di miliardi di anni — finirà per "strapparsi".

Fin qui ciò che la cosmologia può dire, con un certo fondamento scientifico, sul futuro dell'universo. È bene ribadire che la nostra comprensione, anche se abbastanza avanzata, non è completa. Fino a oggi non conosciamo la natura fisica della materia oscura né dell'energia oscura. Tuttavia siamo in grado di misurare gli effetti che producono. Secondo le speculazioni di qualche cosmologo, l'universo potrebbe addirittura non avere una conclusione unica ma piuttosto dei *multi-ends*: alcune sue parti, cioè, finirebbero in tempi diversi.

Nella visione cristiana, l'universo e la storia hanno un senso. Nel profondo dell'essere umano c'è la convinzione fondamentale che la morte non possa avere l'ultima parola. La cosmologia ci mostra che l'universo va verso uno stato finale di freddo e di buio; il messaggio cristiano ci insegna invece che nella risurrezione finale, quella dell'ultimo giorno, Dio ricostituirà ogni uomo, ogni donna e tutto l'universo.

Questa realtà futura è espressa nelle parole dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo: «Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra... Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il Dio-con-loro» (21,1.3).

L'Apocalisse è un testo profetico, non un'informazione scientifica sul futuro del cosmo e dell'uomo. È una profezia perché ci mostra l'intimo fondamento e l'orientamento della storia. Nel contesto storico in cui è stato scritto, l'autore sacro cerca di incoraggiare la comunità dei cristiani che soffre le persecuzioni.

La storia umana (e cosmica) ha un senso che gli è stato donato dal Dio-con-noi. Anche se non siamo perseguitati, abbiamo sempre bisogno di incoraggiamento. La Parola di Dio ci ricorda che andiamo verso un futuro fondamentalmente buono, malgrado le crisi di ogni genere in cui viviamo immersi. Perché ci assicura che in Cristo c'è un futuro per l'umanità e per l'universo.

Dall'Osservatore Romano: José G. Funes, direttore della specola vaticana

Orario invernale delle S. Messe

Feriale: **7.30, 9.00, 18.30**
Festivo: **7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30**

Agenda

Domenica 16/12 *3ª Domenica di Avvento*

Inizia la Novena di Natale in Chiesa

Dopo le S.Messe, banchetto informativo della Caritas Parrocchiale e vendita decorazioni natalizie

11.00 Ultimo incontro di catechismo per i ragazzi della domenica

15.30 Prime Confessioni per i ragazzi che si preparano alla Prima Comunione

15.30 Incontro mensile dell'OFS in sala Barberini del Convento in preparazione al santo Natale

Martedì 18/12

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 19/12

17.00 Ultimo giorno di catechismo per i ragazzi del mercoledì

Giovedì 20/12

21.00 Prove di canto del Coro.

Venerdì 21/12

20.45 Terzo incontro della Scuola di Preghiera, relatore Adriano Parenti frate cappuccino

Sabato 22/12

15.00 Riunione dei Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio

Domenica 23/12 *4ª Domenica di Avvento*

In questi giorni, i nostri ragazzi dell'oratorio all'uscita delle Sante Messe del mattino vi faranno gli auguri con una piccola sorpresa

Lunedì 24/12

Sante Messe alle 7.30 e 9.00; non c'è la Santa Messa delle 18.30

19.15 Primi Vespri solenni del Natale

23.00 Veglia di preghiera: processioni dai 4 angoli della Parrocchia, momento di riflessione sul piazzale e processione in Chiesa . (Dettagli sui volantini in Chiesa)

24.00 Santa Messa di Natale

Martedì 25/12 *S. Natale*

Giornata per le Nuove Chiese, destinata alle Chiese colpite dal terremoto

Orario festivo delle Sante Messe

Mercoledì 26/12 *Santo Stefano*

Orario feriale delle Sante Messe

Venerdì 28/12 *Santi Innocenti Martiri*

16.00 La Conferenza di San Vincenzo si ritrova in Parrocchia

Sabato 29/12

15.00 Riunione dei Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio

Raccolta per ANT

Domenica 23 dicembre, sul piazzale della Chiesa, vendita fiori a favore dell'ANT, per l'assistenza e la ricerca sui tumori.

Caritas: Natale 2012, tutto come sempre…

Puntuale e noiosa come l'influenza, la Caritas Parrocchiale torna a fare sentire la sua voce su queste pagine, nell'avvicinarsi del Natale.

Che novità ci sono?

In questi dodici mesi abbiamo incontrato circa 1500 persone, distribuito oltre 13000 pacchi di alimenti; seguito 40 giovani famiglie (quasi tutte straniere) con un bimbo neonato; "fatto la spesa" per circa 30 famiglie di anziani ogni settimana… come sempre.

La novità è che non c'è niente di nuovo: non abbiamo una notizia, uno *scoop* che meriti la prima pagina dell'Agenda Parrocchiale.

A meno che non sia una notizia anche il fatto di "resistere", grazie all'aiuto di tutti, in una situazione di crescente difficoltà e di costante aumento delle necessità.

Sappiamo di non essere in grado di "risolvere" il problema ma, se proviamo a guardare alla **persona** povera, oltre e invece che alla sua povertà, quel poco che si riesce a fare, questo scenario quasi immobile ha un senso comunque importante.

Riuscire a tenere aperte le porte della nostra parrocchia significa riconoscere il nostro debito di fronte alla sofferenza del prossimo, il fatto che la povertà di un fratello, anche se non ne possediamo la soluzione, è un problema anche nostro.

Significa non accettare che il denaro rappresenti la misura di tutto, compresa la dignità umana.

Significa non cedere alla tentazione di credere che la condizione di povertà sia una colpa o addirittura, confondendo la causa con l'effetto, un giusto castigo per chi vediamo ciondolare (magari sporco o ubriaco) nei giardinetti.

Significa, soprattutto, capire che la carità non è una opera "buona", una scelta di "volontariato", ma che "esserci cari" gli uni agli altri (tutti gli altri) è la radice stessa del nostro dirci cristiani.

Ma anche per fare così poco c'è bisogno dell'aiuto di tutti: serve cibo, denaro, servono offerte di lavoro. E soprattutto c'è bisogno di voi, della vostra presenza, consapevolezza, delle vostre idee e delle vostre preghiere.

Vi aspettiamo allora, al termine delle S. Messe di questa domenica, sul sagrato della chiesa, per scambiarci gli auguri, per "rifilarvi" l'ormai tradizionale "strenna della Caritas 2012", ma soprattutto per parlare insieme, se volete.

Non potremmo chiudere queste righe senza due ultime note: il cammino della Caritas Parrocchiale ha incontrato quest'anno quello dell'associazione "I colori dell'amicizia", ONLUS animata da un gruppo di amici legati dal ricordo di Paolo Serra. Dall'incontro è nato un progetto di consolidamento ed estensione dell'attività di sostegno alla prima infanzia (*http://www.ilsentiero-dellognomo.org/colori/Progetto_ZeroUno.-pdf*). Insieme ai nostri "colorati" amici, abbiamo potuto quasi raddoppiare il numero delle famiglie seguite da questo servizio. Grazie!!!

Infine, vogliamo ricordare una persona speciale, che ha dato tanto di se stesso alla Parrocchia (e alla Caritas in particolare) e ci ha lasciato questa estate: è vivo in tutti noi il ricordo e l'esempio di Gino, e la gratitudine per la sua amicizia.